

PAESI Due incontri con i Carabinieri a Villanova e a Ruffia

Come difendersi dalle truffe



I villanovesi che hanno assistito all'incontro con il comandante dei Carabinieri di Scarnafigi

«Nel dubbio chiamate il 112. Non abbiate paura di disturbare». Così il maresciallo Michele De Iaco, comandante della stazione Carabinieri di Scarnafigi, ha esortato i cittadini durante i due incontri che si sono tenuti lo scorso mercoledì 5 febbraio a Villanova, presso l'ex Confraternita, e a Ruffia, nella sala consiliare del municipio.

Gli incontri con le comunità rientrano nell'ambito dell'iniziativa che l'Arma da alcuni anni sta portando avanti nella nostra provincia e che mira a mettere in guardia le fasce più deboli della popolazione – in primis gli anziani – contro le truffe ed i furti nelle abitazioni.

Durante i due incontri il maresciallo De Iaco ha spiegato, raccontando fatti realmente accaduti, come entrano in azione i truffatori e quali sono le loro tecniche per conquistare la fiducia dell'interlocutore di turno, ed ha fornito nello stesso tempo anche suggerimenti utili per evitare di cadere nella rete.

Oltre alla difesa "passiva" – catenella alla porta, citofono o, meglio, videocitofono – importanti le cosiddette "quattro regole d'oro", da seguire sempre. «I dipendenti delle aziende che forniscono elettricità, gas ed acqua, così come gli impiegati del Comune, di banche, ed altri non vengono a casa a meno di essere chiamati da voi – ha spiegato il sottufficiale dell'Arma –. Gli appartenenti alle forze di polizia se vengono a casa vostra in-

dossano l'uniforme ed hanno veicoli di servizio con le scritte "Carabinieri", "Guardia di Finanza", "Polizia Locale". Mai mostrare, direttamente o indirettamente, documentazione di qualsiasi tipo oppure soldi. In ogni caso in cui estranei si presentino alla vostra abitazione o vi fermino per strada ingiustificatamente, telefonate al 112».

Importante – e spesso fondamentale nell'individuazione dei truffatori o di altri malviventi – è proprio il filo diretto tra cittadino e Carabinieri: «in molti casi la segnalazione ci aiuta specie nei paesi piccoli come questi dove vi conoscete tutti – ha sottolineato ancora il maresciallo – ad esempio se vedete ferme macchine nuove o con targa "straniera",

chiamateci e noi le controlliamo. Meglio prevenire che curare».

Quanto alle truffe, sono state accennate quelle che in questo periodo stanno andando per la maggiore, da quella degli specchietti agli incidenti stradali che, invece, non sono mai avvenuti, spiegando come fare per non "cascarci": «non pagate mai – ha esortato il sottufficiale – piuttosto telefonateci».

De Iaco ha poi avvertito di fare molta attenzione quando si preleva col bancomat: «prima di inserire la vostra tessera, controllate se la fessura si muove troppo: potrebbe essere stato impiantato uno skimmer che vi clona la carta. E poi guardatevi intorno, se qualcuno vi osserva o si avvicina. Se non siete tranquilli, fatevi accompagnare da un familiare».

Infine i furti. Da ottobre a marzo, i ladri "preferiscono" il pomeriggio («state attenti soprattutto nella fascia oraria 16-20»), d'estate la notte. «Quanto agli strumenti per individuare i soldi o l'oro nelle case – ha aggiunto il maresciallo – questa è una diceria, non esistono, i malviventi usano l'esperienza».

Presenti agli incontri i sindaci di Villanova, Secondo Brunetti, e di Ruffia, Gianpiero Boaglio, che hanno ringraziato l'Arma e i suoi uomini per la «vicinanza e la continua vigilanza dei due paesi». ●

Paolo Biancardi



Nella sala consiliare del municipio di Ruffia si è svolto l'incontro con i Carabinieri